Scritto da Franco Marra
Sabato 01 Febbraio 2014 19:09



AVELLINO – Il calendario della terza giornata di ritorno propone la sfida fra Acea Roma e Sidigas Avellino in programma al PalaTiziano con inizio alle 18 e 15, con la direzione arbitrale di Lanzarini, Sahin e Sardella. La formazione irpina andrà in campo in piena emergenza perché mancheranno sia Dean che Richardson, fuori rosa anche se non ufficialmente, visto il perdurante silenzio sulla vicenda da parte della società irpina. Ed è incerta anche la presenza di Hayes, colpito da un violento attacco influenzale, ma che farà di tutto per essere in campo.

Vitucci guarda avanti e cerca di fare il meglio con quello che ha a disposizione. Questo il pensiero del coach veneziano, diffuso con il comunicato stampa della società, visto che il consueto incontro con i giornalisti è saltato all'ultimo momento: "Rinfrancati dall'importante vittoria con Pistoia, torniamo a giocare in trasferta una gara di alto livello, che si prospetta sicuramente dura e difficile, contro una squadra che ha il giusto mix di fisicità, talento ed atletismo. Dovremmo affrontare l'Acea con grande attenzione in ogni possesso, sia offensivo che difensivo. Siamo sicuramente pronti, mentalmente e fisicamente, ad affrontare una gara di questo tipo, e sono sicuro che chiunque scenderà in campo lo farà con la determinazione e la concentrazione necessarie ad affrontare un incontro del genere. È una partita cui teniamo particolarmente perché viene in un momento difficile, ma da cui la squadra ha dimostrato fortemente di voler uscire".

Anche coach Dalmonte, un ex insieme a Righetti e Szewczyk, deve fare i conti con un'assenza importante, quella di Jordan Taylor, che costringerà l'Acea ad affidare la regia a Goss, D'Ercole e Moraschini. I laziali sono reduci dalla sconfitta di Brindisi che li ha costretti alla quarta posizione in classifica insieme alla Montepaschi, a due soli punti dal trio di testa formato proprio dai pugliesi, da Cantù e da Milano. Coach Dalmonte ha presentato così la gara contro la Sidigas: "Non mi fido di Avellino perché è una squadra di talento, con un organico di qualità e un playmaker "capobranco" come Lakovic, che guida tutte le situazioni offensive, sia per creare che per finalizzare. La Scandone ha degli esterni estremamente produttivi nella loro perimetralità, capaci, come Hayes, di giocare spalle a canestro, di tirare sugli scarichi e di giocare in uscita dai blocchi. Inoltre ci sono due lunghi polivalenti, uno più interno come Thomas, mentre Ivanov è più perimetrale ma molto attivo, che a livello di statistiche formano il cuore offensivo della squadra. Non mi fido di Avellino perché può produrre una pallacanestro offensiva di qualità e a livello difensivo può creare problemi agli avversari. Sarà una gara difficile da disputare, dovremo essere capaci di creare delle problematiche con la nostra energia difensiva, contenere Lakovic in pick and roll e gli specialisti da tre punti. La nostra missione sarà tenere gli uno contro uno e cercare, di squadra, di limitare Ivanov e Thomas. La nostra

settimana non è stata sicuramente tra le migliori, la problematica di Jordan Taylor è sotto gli occhi di tutti ma dovremo essere capaci di superarla tutti insieme. Ognuno dovrà mettere un qualcosa in più, fermo restando che il sistema e l'identità dovranno essere la nostra guida per giocare una partita di organizzazione e di grande fermezza".

Ricordiamo che nella gara di andata la Sidigas si impose per 84 a 82, grazie ad una grande prova del duo Ivanov-Thomas, autori di 45 punti in due. Ed ora si aspetta un'impresa per bissare quel successo.